

GIOVANNI GORINI, *La documentazione numismatica della Val Lagarina nei manoscritti di Fortunato Zeni*, in «Atti della Accademia Roveretana degli Agiati. A, Classe di scienze umane, lettere ed arti» (ISSN: 1122-6064), s. 8 v. 5/2 (2005), pp. 121-158.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/ataga>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



GIOVANNI GORINI

LA DOCUMENTAZIONE NUMISMATICA
DELLA VAL LAGARINA NEI MANOSCRITTI
DI FORTUNATO ZENI

Ricordiamo oggi il compianto amico Adriano Rigotti, che tra i suoi vasti interessi storici ed archeologici aveva anche quello per la Numismatica della sua terra e che mi spinse 25 anni fa a pubblicare insieme a lui l'interessante ritrovamento di monete di Pannone ⁽¹⁾, per cui ritengo che sia utile continuare a riflettere sui problemi connessi con i ritrovamenti di monete e sulla presenza di queste nei diversi luoghi della Val Lagarina. Intendo quindi parlare in questa sede dell'opera benemerita di un altro grande roveretano Fortunato Zeni (1819-1879) (Fig. 1), che nel XIX secolo contribuì alla genesi della collezione numismatica del Museo Civico di Rovereto soprattutto attraverso la donazione della sua collezione ⁽²⁾. Insieme a questa ha anche lasciato un «*Memoriale cronologico*» delle acquisizioni del Museo, dal 1851, anno della sua costituzione fino al 1879, in cui accanto a numerosi altri reperti di età romana e medievale, accenna anche al rinvenimento di diverse monete ⁽³⁾ (Fig. 2). Purtroppo molte di queste non si possono più rintracciare tra le monete conservate nella collezione civica, in quanto disperse, per la avvenuta distruzione dei cartellini che indicavano la provenienza, per furti e ma-

⁽¹⁾ GORINI-RIGOTTI 1979.

⁽²⁾ Per la storia della formazione della sezione archeologica romana del Museo di Rovereto, v. MAURINA 2004. La collezione numismatica, prima del dono Orsi, si intreccia con la storia delle altre collezioni del Museo Civico di Rovereto e risente del clima di interesse per la disciplina all'epoca austro-ungarica (GORINI 1985; GORINI 1988). Sulla figura di Zeni come cultore di numismatica e collezionista vedi FESTI 1991-92.

⁽³⁾ Nella attuale collocazione la Raccolta Zeni è stata tenuta doverosamente distinta dal restante materiale numismatico entrato a far parte del Museo Civico negli anni successivi.

nomissioni che, soprattutto tra le due guerre mondiali, hanno caratterizzato la vita del medagliere roveretano ⁽⁴⁾. Così se è impossibile distinguere tra i sei esemplari di Agrippa o tra i tre sesterzi con al Rovescio l'Annona per Filippo l'Arabo oggi esistenti nelle collezioni del Museo Civico di Rovereto qual è quello menzionato dallo Zeni; è invece stato possibile identificare una siliqua di Teodosio per la zecca di Treviri, rinvenuta nel 1867 e conservata ancora al n. 1818 della collezione (Fig. 3). Tuttavia nonostante queste manchevolezze le opere manoscritte dello Zeni: *Ritrovi di oggetti archeologici della Vallagarina* e *Memoriale doni 1855-1879* sono state estremamente rimarchevoli per la ricostruzione della presenza di numerario romano e preromano nella Valle. Infatti egli è stato un vero precursore di quella attività di registrazione, inventariazione e catalogazione sistematica di tutti i ritrovamenti monetali che, iniziata in Germania negli anni '60 del secolo scorso, è stata affrontata in Italia per la prima volta nel Veneto con la serie dei «Ritrovamenti monetari di età romana» a cura dell'Università di Padova, della Soprintendenza Archeologica del Veneto e della Regione Veneto. Questa opera dall'uscita del primo volume nel 1992, è giunta oggi ai 10 finora editi, inoltre due sono in stampa ed altri sei in avanzato stato di compilazione, così da fornire nel breve volgere di qualche anno un corpus completo di quanto noto, proveniente dalla Regione Veneto. In questa sede, seguendo questa metodologia riporterò in un'appendice la trascrizione con riferimento bibliografico, ove possibile, di tutti i ritrovamenti monetali segnalati in questi manoscritti, di cui devo la trascrizione e la segnalazione alla dott.ssa Barbara Maurina, che ringrazio sentitamente per la liberalità nel favorire il mio studio. Ora mi limiterò a segnalare solo alcuni elementi di un qualche interesse per la storia della presenza di numerario preromano e romano nella Val Lagarina, rimandando ad una lettura dell'appendice per la conoscenza completa dei dati forniti dall'archeologo roveretano. Infatti anche se è noto come quanto è sopravvissuto sia solo una minima parte del numerario esistente nel mondo antico e se alcuni studiosi hanno ritenuto che sia sopravvissuto l'1% ⁽⁵⁾, di questo solo una ulteriore ridotta percentuale è stata raccolta dai MSS dello Zeni, tuttavia non per questo non sono di interesse per lo studioso. Infatti queste preziose registrazioni spesso comportano la sola indicazione del nome dell'imperatore, senza una specificazione del metallo o del tipo di moneta e della sua legenda, ignorando spesso per il III e il IV

⁽⁴⁾ ROBERTI 1925, ID. 1950.

⁽⁵⁾ NOESKE 1979 e KOS 1986, p. 17.



Fig. 1 - Ritratto di Fortunato Zeni (archivio Museo Civico di Rovereto).

secolo i segni di zecca. Tuttavia anche con queste limitazioni la testimonianza è importante e permette di ricostruire a grandi linee alcuni aspetti della presenza della moneta preromana e romana nella valle ed integrare così quanto si è venuto scoprendo dalla sua epoca fino ad oggi e che è egregiamente documentato nel locale Museo Civico.

Iniziamo infatti con la segnalazione dai «*Ritrovi...*» a p. 12, di un ripostiglio di dracme di imitazione massaliota da Avio (anno 1854) e di alcuni esemplari simili scoperti presso Rovereto.

Queste imitazioni delle dracme di Massalia, particolarmente diffuse in tutta l'Italia Settentrionale e specialmente nel Trentino, si inseriscono nella fase della circolazione monetale del II sec.a.C. e rappresentano tra le più antiche testimonianze di una presenza monetale nella zona. La notizia è stata poi ripresa dal Roberti (6) e dalla bibliografia successiva (7), testimoniando così di un primo periodo in cui inizia a comparire nella Valle un numerario argenteo, anche se in questa prima fase, ritengo che in Val Lagarina la moneta fosse richiesta piuttosto come uno *status symbol*, per definire il rango sociale di un individuo o come bene rifugio per le avversità, cioè abbia assolto soprattutto la funzione della tesaurizzazione, piuttosto che quella di una libera circolazione con potere liberatorio in una economia di mercato. Dovremo infatti attendere ancora due secoli prima di poter parlare di una presenza monetale a pieno titolo (8). Lo stesso può dirsi per la presenza di numerario romano ed etrusco in bronzo, noto per lo più da depositi come quello di Doss Trento, in cui la fase di accumulo e tesaurizzazione, prevale certamente su quella dello scambio con potere liberatorio (9).

Una simile funzione di accumulo di ricchezza o bene di prestigio sembra essere anche quella delle numerose monete d'argento repubblicane rinvenute in Valle e di cui vi è una certa documentazione nei manoscritti. Si tratta di denari che si dispongono cronologicamente dalla metà del II sec. a.C. fino alla fine della repubblica per proseguire poi in età imperiale.

Infatti è solo con l'età augustea che inizia ad essere documentato un regolare afflusso di moneta romana, dobbiamo ritenere, nelle sue tre componenti: oro, argento e bronzo anche se il segmento alto della circolazione non ha lasciato traccia nella nostra documentazione, tuttavia soprattutto la moneta di bronzo circola con potere liberatorio e viene deposta normalmente nelle tombe, offerta nei santuari, piccoli e grandi della Valle ed anche persa forse nei *conventus*, le fiere che con cadenza periodica si svolgevano nei punti di incontro tra i diversi *pagi* della Valle.

Le località che hanno dato questo tipo di numerario sono numerose e ricordate dallo Zeni in un numero che supera le 33, tra queste segnalo

(6) ROBERTI 1950.

(7) PAUTASSO 1966, p. 132.

(8) GORINI 2000.

(9) V. scheda in MARCINK 2004.

in particolare: da Belluno Veronese (sotto una linea la indicazione Mama) a p. 13 dei *Ritrovi* un denario di Marc'Antonio e Ottaviano ⁽¹⁰⁾ (anno 1857). Questa emissione si data alla fine della Repubblica nel 41 a.C., penso forse in connessione con il *Bellum Mutinense*, evidentemente qui giunta dopo questi avvenimenti bellici.

A pp. 22-23 dei *Ritrovi* sempre dal sito di Mama di Avio (Belluno Veronese) tra altre monete romane si segnala nell'anno 1867 un bronzo di *Nemausus* del 16/15-10 a.C.⁽¹¹⁾ particolarmente diffuso in tutta la *Venetia*, un esemplare a Besenello, 1 a Padova, 1 a Feltre ⁽¹²⁾, 1 ad Adria ⁽¹³⁾, 1 a Mirano ⁽¹⁴⁾, 5 ad Altino ⁽¹⁵⁾, oltre agli esemplari di Este, Pieve di Cadore ⁽¹⁶⁾. Tutti questi esemplari documentano rapporti con la Gallia probabilmente lungo la Via Postumia e poi la Valle dell'Adige, contrariamente a quanto ritenuto da altri studiosi che pensano ad una provenienza dal Nord via Brennero ⁽¹⁷⁾. Infatti abbiamo una modesta documentazione anche per il territorio della *XI regio*, che non può spiegarsi se non con rapporti diretti con la Gallia data la vicinanza geografica ⁽¹⁸⁾.

Segue il periodo giulio-claudio per il quale abbiamo diverse attestazioni di assi e dupondi a nome dei monetieri come da Rovereto Piazza delle Oche con esemplari di *Salvius Otho*, *C. Plotius Rufus* e *L. Surdinus* ⁽¹⁹⁾, di *Licinius Nerva Silianus* nella campagna di Filippo Jacob detta «ai Sabbioni Alti» ed un altro esemplare da Rovereto (p. 28), da Marano *L. Lurius Agrippa* e da Chizzola *Maecilius Tullus* (p. 32). Non sono invece attestati i quadranti, probabilmente per la scarsa attenzione data dai raccoglitori a queste piccole monete, la cui presenza sembrava diminuire allontanandosi da Roma, salvo la nuova testimonianza degli scavi

⁽¹⁰⁾ *RRC*, n. 517.

⁽¹¹⁾ *RPC*, I, pp. n. 154-155, nn. 523-524. La moneta è stata segnalata dal Roberti e ripresa in GORINI 2000, p. 259

⁽¹²⁾ *RMRVe*, I/2, 12/273.

⁽¹³⁾ *RMRVe*, VIII/2, 13/14/43.

⁽¹⁴⁾ *RMRVe*, VI/3, As(metà)10/4/4.

⁽¹⁵⁾ *RMRVe*, VI/1, As 46(2b)/20, 53(Ad)/1764-1765; As (metà) 25/31; Dp/As (metà) 1(12)/15.

⁽¹⁶⁾ GORINI 1987, p. 243.

⁽¹⁷⁾ ARSLAN 1991, p. 76.

⁽¹⁸⁾ La documentazione è data da 1 esemplare da St. Pierre (valle d'Aosta) (ORLANDONI 1983, p.32), 1 da Villeneuve (*ibidem*, p. 44), 1 da Aosta (*ibidem*, p.57 tav. a p. 60, n. 4). Vedi ora MULÉ 2005, e 2 esemplari attestati a Milano (ARSLAN 1999, p. 352, nota 34), ma credo che la modesta documentazione sia dovuta a mancanza di studi specifici nella area considerata. Aggiungerei la segnalazione di PERA 2005 per Savona.

⁽¹⁹⁾ Nel manoscritto si parla di denari d'argento, ma trattasi di svista in quanto nella descrizione della legenda è chiaramente indicato SC ed inoltre detti monetieri non hanno mai emesso monete d'argento.

a Nimenga che ha mostrato un'alta percentuale di quadranti di età domiziana (20). Circa la qualità del numerario augusteo è da sottolineare la presenza di esemplari di monete di tutto il collegio del 7 a.C. quindi con una presenza ben più mirata di quella ipotizzata per altre località dell'Italia Settentrionale, sempre nella *Venetia et Histria*, per cui è da ritenere che le monete del medesimo anno fossero diffuse uniformemente, se, ad esempio, ben 73 esemplari di *M. Tullus* sono noti dalla *X regio* (21) a cui si aggiungono quelli attestati a Brescia e questi della Val Lagarina, per cui non è, a mio avviso, ipotizzabile un approvvigionamento mirato, sito per sito (22).

Segue una attestazione di Tiberio da Rovereto e del medesimo periodo un bronzo commemorativo del generale Agrippa, emesso sotto Caligola. Da notare che a differenza di altre località della pianura padana, qui il numerario giulio-claudio non rappresenta il momento di maggior presenza, segno che l'area non è ancora irrorata ampiamente di moneta romana. Passiamo al periodo Flavio con Domiziano da Mama e da Marano (p. 29), Giulia di Tito da Belluno Veronese ed altri esemplari per un 4% del totale.

Il momento di maggiore afflusso sembra essere invece il II secolo con gli Antonini ed i Severi, di cui si ha un'ampia documentazione che arriva ad oltre il 20% del totale delle monete segnalate nei MSS dello Zeni. Si tratta prevalentemente di sesterzi ed assi/dupondi, in linea con la massiccia presenza di questi numerari in tutta la *X regio*, forse in relazione ad un aumento dei prezzi nell'impero romano verificatosi alla fine del II - inizio del III secolo (23), che determina la scomparsa dei piccoli quadranti ed in parte anche dei semissi e degli assi. Tuttavia non possedendo notizie specifiche sul tipo di numerario rinvenuto, riesce difficile stabilire la sua natura, per cui dobbiamo procedere per analogia con la documentazione nota per altre aree vicine alla Valle. Tuttavia è significativa la documentazione di alcuni denari argentei da Rovereto: Marc'Aurelio e Giulia Mamaea (1862), dalla Valsugana Caracalla (1855), dalla Campagna «ai Sabbioni» uno di Diadumeniano (218 d.C.) e da Marano (1862) uno per Otacilia (249 d.C.).

Per il terzo secolo a p. 33 si segnala a Besenello un ritrovamento del 1864 di un aureo di Gordiano III, attestazione molto rara in Italia Settentrionale e un ripostiglio di denari repubblicani ed imperiali da Chiu-

(20) KEMMERS 2003, pp. 17-35.

(21) GORINI 2002, p. 183.

(22) ARSLAN 1999, pp. 351-2.

(23) DE MARTINO 1979, p. 369.



Fig. 2 - Elenco di rinvenimenti monetali nel manoscritto autografo di Fortunato Zeni.



Fig. 3 - Siliqua d'argento di Teodosio (MCR inv. 1818).

sa, che è di estremo interesse. Infatti questa testimonianza, inedita, permette di mettere in luce un aspetto della tesaurizzazione della metà del III secolo d.C. probabilmente da parte di militari stanziati nella Val Lagarina. Infatti il ripostiglio si chiude con un antoniniano di Volusiano del 253. L'immediato confronto in Italia è con il ripostiglio di Stellata che termina con la stessa data, ma conteneva 622 denari e ben 2400 antoniniani o con il ripostiglio di Gračič dalla Slovenia che termina ugualmente con Volusiano ⁽²⁴⁾. Nel caso di Chiusa, purtroppo, non sappiamo la esatta consistenza del ritrovamento, ma giudicando dai soli 7 esemplari che ci sono noti, possiamo arguire che vi erano compresi denari della Repubblica risalenti al 113/112 a. C., al 46, al 32/31 a.C. e un numero considerevole di denari imperiali da Traiano in avanti fino al 253 e quindi anche con alcuni antoniniani. Pertanto, data questa composizione con un'alta percentuale di numerario argenteo, almeno stando alla modesta documentazione in nostro possesso, il ripostiglio è da collegare forse alle operazioni di ritiro del numerario argenteo operato da Volusiano, che deve aver portato molti risparmiatori a nascondere il numerario argenteo 'vecchio' posseduto, perché di buon peso, rispettando così la legge di Gresham. Se questa interpretazione può essere accettata, il ripostiglio rientrerebbe nella classificazione del «Gesparte Gelder» dello Schubert ⁽²⁵⁾, piuttosto che pensare ad un interrimento in coincidenza della marcia di Emiliano verso l'Italia avvenuta, peraltro, lungo la via Poetovio-Celeia e poi da Emona ad Aquileia fino all'Umbria dove avvenne lo scontro tra Emiliano e Valeriano ⁽²⁶⁾.

A completare poi la discreta documentazione di numerario argenteo della prima metà del III secolo, per l'anno 1855 si segnalano un denaro di Caracalla dalla Valsugana e tre denari rispettivamente di Alessandro Severo, Caracalla e Gordiano, provenienti dalla località del Ceraino, oggi in territorio veronese, che ha dato un grosso ripostiglio di oltre 12.000 denari ed antoniniani, per un peso complessivo di circa 33 kg ⁽²⁷⁾ terminante nella seconda metà del III sec. Tale deposito è forse da porre in relazione con la incursione degli Alamanni che sappiamo in quegli anni invasero l'Italia Settentrionale, probabilmente seguendo la valle dell'Adige ⁽²⁸⁾ e che furono sconfitti da Gallieno nel 260/61 vicino Milano. La documentazione numismatica, ampia in Baviera ⁽²⁹⁾, sta evi-

⁽²⁴⁾ KOS 1986, p. 129.

⁽²⁵⁾ SCHUBERT 1992, p. 269.

⁽²⁶⁾ KOS 1986, p. 129 con bibliografia specifica.

⁽²⁷⁾ GORINI 2000, p. 264.

⁽²⁸⁾ OROSIO VII 22, 6-7: «*Alamanni Gallias pervagantes etiam in Italiam transeunt*».

⁽²⁹⁾ AA.VV 1995, pp. 334-335.

denziandosi anche per l'Italia ed il ripostiglio qui citato potrebbe essere il primo di una lista più lunga. La località stessa del ritrovamento Chiussa è la spia di un insediamento militare come indica anche il toponimo moderno, che evidentemente ricalca uno più antico. Il ripostiglio conferma la diversità della testimonianza monetale tra la moneta argentea destinata ad pagamento dei militari ed il bronzo che fino al 260 assolve alla funzione del numerario per gli scambi quotidiani. Inoltre conferma come nella seconda metà del III secolo fossero ancora disponibili nella *Venetia* denari di buon argento non svalutati, in parallelo con quanto noto per altre regioni dell'impero, come la Gallia ⁽³⁰⁾.

Ancora per il III secolo si segnala un bronzo romano provinciale di Elagabalo per Tessalonica ⁽³¹⁾ (218-222 d.C.) che potrebbe testimoniare anche in questa valle, piuttosto che la presenza di una circolazione sussidiaria come ritenuto per una moneta romana provinciale rinvenuta a Brescia a Santa Giulia ⁽³²⁾, la presenza, documentata da iscrizioni, di militari delle legioni *XIII Gemina* e *XIV Gemina Martia Victrix* di stanza a Vindobona e Carnuntum ⁽³³⁾. Anche in questa località si è rinvenuta una moneta da Smirne in Ionia, che è stata spiegata similmente, come ricordo di militari provenienti da Oriente ⁽³⁴⁾. Diverso è il significato del numerario della zecca di *Viminacium* che fu emesso proprio per sopperire alle carenze del numerario bronzeo sul *limes* e di cui alcuni esemplari sono filtrati nel Veneto e fino nella attuale Lombardia ⁽³⁵⁾.

Della riforma monetale di Aureliano del 274 abbiamo 16 esemplari, pari al 6,50 % che trova un parziale confronto con il 12,1 % delle monete rinvenute a Brescia. Per un quadro di possibili confronti con monete dello stesso periodo provenienti da diverse località veneto trentine, rimando al contributo di Callegher ⁽³⁶⁾. Da segnalare anche un esemplare di DIVO CLAUDIO, che collega la nostra documentazione con la testimonianza di Trento Teatro sociale, in cui si hanno 3 esemplari di Gallieno, 3 di Claudio II, 3 della *Consecratio* ed uno di Quintillo ⁽³⁷⁾, mentre la documentazione dei MSS Zeni comprende, 2 di Gallieno, 2 di Claudio II, 1 es. del *Divo Claudio*, uno di Quintillo.

⁽³⁰⁾ PFLAUM - HUVELIN 1981.

⁽³¹⁾ POZZI 1979, n. 2160.

⁽³²⁾ ARSLAN 1999, p. 354.

⁽³³⁾ BUCHI 2000, p. 137.

⁽³⁴⁾ GÖBL 1987, p. 17, n.1.

⁽³⁵⁾ GORINI 2003, pp. 380-381.

⁽³⁶⁾ CALLEGHER 1998, fig. 5, p. 20.

⁽³⁷⁾ CALLEGHER 1998, pp. 25-26.

Dal *Memoriale doni* all'anno 1872 si segnalano 13 monete romane trovate a Nago e cioè degli imperatori Traiano, Domiziano, Faustina, Marc'Aurelio, Faustina Figlia, Aureliano, Costantino e Massimiano. La località richiama il famoso ripostiglio omonimo del 1954, che si chiude tra il 289 e il 291 secondo le giuste deduzioni della Abram⁽³⁸⁾, per cui le nostre monete arricchiscono le testimonianze della zona come sede di un qualche insediamento umano. Inoltre per quanto riguarda le zecche di emissione possiamo contare su alcuni esemplari di *Ticinum* e di *Mediolanum*.

Ancora più interessante appare l'ampia documentazione raccolta per il IV secolo in parallelo con quanto noto per la restante parte della diocesi italiciana in quanto testimonia di una notevole quantità di rinvenimenti in necropoli e in siti, più interessati al passaggio di truppe e quindi ad una maggiore dispersione delle monete, che a reali insediamenti antropici.

Sempre da Belluno Veronese (sotto una linea la indicazione Mama) a p. 13 con un gruppo di monete romane imperiali si giunge con la documentazione fino a Magnenzio (350).

A pp. 22-23 sempre dal sito di Belluno Veronese tra altre monete romane si giunge oltre fino a Valente (364-378 d.C.), va tuttavia notato che per le monete di questo secolo la pubblicazione nel 1960 del volume *LRBC*, ha alterato il metodo di datazione delle monete, in quanto precedentemente, e quindi nel nostro caso, la classificazione della moneta avveniva attraverso la identificazione del nome dell'imperatore, mentre l'apparizione di questo nuovo repertorio ha comportato la nozione che la cronologia di una emissione dipende dal tipo di rovescio usato ed introdotto dalle specifiche riforme monetali a prescindere dall'indicazione del nome dell'imperatore. Purtroppo tra le note del MSS Zeni non sempre è possibile risalire ad una corretta classificazione che ci permetterebbe di conoscere le zecche di emissione ed anche le relative cronologie, tuttavia, come si vedrà dal prospetto allegato in Appendice, qualche dato è stato possibile ricavare ed a questi elementi ci siamo attenuti in questa rapida ricostruzione della presenza monetale nella Valle.

Segnaliamo a p. 32 una siliqua in argento di Teodosio della zecca di Treviri del 379/80 (anno 1867) della quale si è già detto.

Per il secolo seguente non sono segnalate monetine o nummi bronzei per la difficoltà di riconoscerli e per la scarsa attenzione prestata in

⁽³⁸⁾ ABRAM 1995 e EAD. 1998.

passato e particolarmente nel secolo XIX a queste flebili testimonianze del numerario eneo del V secolo, preferendo segnalare quello aureo, ben più riconoscibile e classificabile. Abbiamo così la segnalazione a p. 33 di un solido di Marciano (450-457) (anno 1864) ancora da Besenello. L'oro normalmente molto difficile da rinvenire, sia per la maggiore cura con cui veniva generalmente custodito, sia per la facilità con cui in passato veniva fuso o comunque non dichiarato alle autorità preposte alla salvaguardia del patrimonio storico archeologico, anche in un territorio come la Val Lagarina, rappresenta comunque un fatto molto positivo, in quanto documenta come sia cambiato il quadro della circolazione monetaria anche in questo territorio, verso la fine dell'Impero Romano. La deduzione opposta che spiega la mancanza di moneta spicciola come una rarità di circolazione o di presenza dovuta alle modeste condizioni economiche della popolazione della zona, attende una attenta verifica dai dati archeologici anche alla luce di quanto noto, si vedano al proposito i dati provenienti dagli scavi di Trento, Teatro Sociale già editi ⁽³⁹⁾ e di Palazzo Tabarelli ancora inediti. Circa la circolazione dell'oro ed i dati relativi alla perdita ed alla tesaurizzazione della moneta aurea, per le Venezie rimando ad un mio studio ⁽⁴⁰⁾, mentre per altre aree dell'impero romano ci si può rifare a diversi lavori ⁽⁴¹⁾.

Volendo ora trarre alcune conclusioni osservando un quadro sintetico della documentazione posseduta che assomma a 249 monete classificabili più altre 84 inclassificabili perché citate genericamente come «monete romane» o «antiche», possiamo dire che il nucleo di maggiore interesse è rappresentato dalle monete romane imperiali, di cui si segnala la quantità notevole e la qualità che, se sembra privilegiare il bronzo come è la norma in quasi tutti i ritrovamenti antichi, non esclude per alcuni periodi, come la Repubblica ed i primi secoli dell'impero anche l'argento. Grande assente l'oro che però si segnala nel III sec. d. C. e verso la fine dell'impero. Possiamo quindi concludere che i pezzi si dispongono omogeneamente lungo tutto l'arco di vita dal I al IV sec. d.C. con una concentrazione nel II secolo e nel IV, secondo una dinamica che appare ormai largamente testimoniata in tutto il Trentino, mentre sembra differire dal resto della *X regio* e delle aree circconvicine della *Raetia* e del *Noricum*.

Va infine fatto notare che sempre, in questo tipo di studi, le date fornite si riferiscono al periodo di coniazione presumibile del numera-

⁽³⁹⁾ CALLEGHER 1998.

⁽⁴⁰⁾ GORINI 1992.

⁽⁴¹⁾ CALLU-LORiot 1990 e BRENOT-LORiot 1992.

	Periodi di Emissione	Romane AR	AE	Greche AE	Imit. massaliote AR	Percentuale
1.	II sec.a.C.	4				1,62
2.	100-27 a.C.	3	1		++	1,62
3.	27a.C-14 d.C.	1	9	1		4,47
4.	14-41		7			2,84
5.	41-54		5			2,03
6.	54-68		2			0,81
7.	68-96		10			4,06
8.	96-117		5			2,03
9.	117-138		10			4,06
10.	138-161		17			6,91
11.	161-180	1	14			6,09
12.	180-192		18			7,31
13.	193-217	2	2			1,62
14.	217-260	3	35	1		15,85
15.	260-274	9	Ant.			3,65
16.	274-286	16	"			6,50
17.	286-296	8	"			3,25
18.	296-317	12	Folles			4,87
19.	317-330	21	"			8,53
20.	330-348	13	"			5,28
21.	348-364	5	"			2,03
22.	364-378		8			3,25
23.	378-388	1	3			1,62
24.	388-402	1				0,40
25.	402-476	1AV				0,40
Totale		49	197	3		100,00
TOTALE GENERALE.		249+				
Inclassificabili		84 +		++		

Prospetto delle monete ricordate dai MSS Zeni

rio esaminato ma non a quello della perdita, che non è determinabile con certezza ⁽⁴²⁾. Infatti una moneta poteva avere una vita molto lunga anche di un secolo, solo con scavi controllati e precisi si possono determinare i limiti di «sopravvivenza» di una moneta. Essa comunque conferma che ci troviamo di fronte ad una economia monetizzata se, come in questo caso, esse coprono tutto l'arco temporale dei quattro secoli dell'Impero romano. Inoltre, forse per la peculiarità di alcuni nominali

⁽⁴²⁾ GORINI 2005.

presenti, sarei tentato di dare un particolare risalto alla componente militare, che di questa moneta si serviva, sia come stanziamento attivo, sia come sistemazione dopo gli anni di servizio. Ricerche recenti sembrano confermare che non vi fossero grandi accumuli di denaro nelle ville rustiche, così diffuse nella Val Lagarina ed in tutta l'Italia Settentrionale⁽⁴³⁾, infatti Catone nel *De agricultura* avverte che *patrem familias vendacem, non emacen esse oportet*, cioè un padre di famiglia deve essere un venditore, non un compratore, per cui l'unica conclusione possibile è quella che nasce dall'evidenza di questa documentazione e cioè che la Valle era fortemente antropizzata e si serviva della moneta romana imperiale per le contrattazioni quotidiane e per la tesaurizzazione.

Infine tra le notizie del *Memoriale doni 1851-1879* segnaliamo per l'anno 1860 l'acquisizione di un falso bronzo di Otone opera di Giovanni da Cavino (1500-1570), ritenuto però autentico e di numerario medievale, come a p. 17, 11 marchetti veneti (anno 1862), che tralasciamo.

Per l'anno 1861 viene poi annotata la notizia di «6 monetine greche di bronzo scavate nell'Acropoli di Atene», che se fosse possibile rintracciare, sarebbero estremamente interessanti per la storia della città greca⁽⁴⁴⁾, ma anche con queste lacune la testimonianza dei Manoscritti Zeni rimane fondamentale per la ricostruzione delle diverse fasi della presenza di moneta romana nella Valle Lagarina.

BIBLIOGRAFIA

- ABRAM S., 1995 - *Per una interpretazione delle dinamiche monetarie in area alpina: un tentativo di catalogazione del «tesoretto» di Nago*, Tesi di laurea dell'Università degli studi di Trento, M. Raaijmakers de Vos, E. Migliario, M. Crawford, rel.
- ABRAM S., 1998 - *Il ripostiglio di Nago (Trento) e l'orizzonte monetale in area alpina sotto la diarchia*, in «Notizie dal chiostro del monastero maggiore. Rassegna di studi del civico museo archeologico e del civico gabinetto numismatico di Milano», fasc. LXI-LXII, pp. 93-128, tavv. XXXIII-XLI.
- ARSLAN E., 1991 - *Le monete*, in *Scavi MM 3 Ricerche di archeologia urbana a Milano durante la costruzione della linea 3 della metropolitana 1982-1990*, a cura di D. Caporusso, Milano.
- ARSLAN E., 1999 - *Le monete*, in *S. Giulia gli scavi dal 1980 al 1992. Reperti preromani, romani e alto medievali* a cura di G.P. Brogiolo, Firenze pp. 347-399.
- AA.VV., 1995 - AA.VV., *Die Römer in Bayern*, Stuttgart.
- BRENOT C., LORIOT X., 1992 - *L'or monnayé. Trouvailles de monnaies d'or dans l'Occident Romain*, «Cahiers Ernest- Babelon», 4.

⁽⁴³⁾ PAVONI 2003, pp. 33-44.

⁽⁴⁴⁾ KROLL 1993.

- BUCHI E., 2000 - *Dalla colonizzazione della Cisalpina alla colonia di «Tridentum»*, in *Storia del Trentino*, a cura di E. BUCHI, Istituto Storico Italo-Tedesco, Bologna vol. II. *L'età romana*, pp. 47-131.
- CALLEGHER B., 1998 - *Trento Teatro Sociale: scavi 1990 -1992. Le monete repubblicane, imperiali e medievali: analisi critica e catalogo del complesso numismatico*, in *Materiali per la storia urbana di Tridentum*, II. *Ritrovamenti monetali* a cura di E.Cavada e G.Gorini, Trento pp. 7 -341 (= «Archeologia delle Alpi», 4).
- CALLU J.-P., LORiot X., 1990 - *L'or monnayé II. La dispersion des aurei en Gaule Romaine sous l'Empire*, in «Cahiers Ernest- Babelon», 3.
- DE MARTINO F., 1979 - *Storia economica di Roma antica*, Firenze.
- FESTI A., 1991-92 - *Il naturalista Fortunato Zeni (1819 -1879)*. Tesi di laurea, Università degli Studi di Trento, Facoltà di Lettere e Filosofia, dattiloscritto, pp. 94-104.
- GÖBL R., 1987 - *Grabungen im Legionslager Carnuntum 1968-1978*, Vienna.
- GORINI G., 1978 - *Aspetti della circolazione monetaria in età romana nel Trentino: le monete in bronzo*, in «Atti Acc.Rovereto», a. 228, pp. 109-120.
- GORINI G., 1983 - *Moneta e cultura materiale nel Trentino*, in *Beni culturali nel Trentino*, *Contributi all'archeologia*, 4°, Trento, pp. 147-149.
- GORINI G., 1987 - *Aspetti monetali: emissione, circolazione e tesaurizzazione*, in *Il Veneto nell'età romana*, I, Verona, pp. 227-286.
- GORINI G., 1988 - *Cento anni della Rivista Italiana di Numismatica*, in «Riv. It. di Numismatica», 90, pp. xix-xxix.
- GORINI G., 1989 - *Presentazione del Progetto di inventariazione e Catalogazione del Patrimonio Numismatico Veneto*, Padova 15 Dicembre.
- GORINI G., 1991 - *La circolazione monetale fiemmesa in epoca romana*, in *La Val di Fiemme nel Trentino dalla Preistoria all'alto Medioevo*, a cura di P.Leonardi, Trento, pp. 427-432.
- GORINI G., 1992 - *Trouvailles de monnaies d'or de la X Regio: Venetia et Histria (Ier s. av. J.-C. - VIIer s. ap. J.-C.)*, in *L'or monnayé. Trouvailles de monnaies d'or dans l'Occident Romain*, «Cahiers Ernest- Babelon» 4, pp. 157 -214.
- GORINI G., 2000 - *Presenze monetali e tesaurizzazione*, in *Storia del Trentino*, a cura di E. BUCHI, Istituto Storico Italo-Tedesco, Bologna, vol. II, *L'età romana*, pp. 241-285.
- GORINI G., 2002 - *Problematiche e metodi di indagine nell'economia monetaria della X regio*, in *Ritrovamenti monetali nel mondo antico: problemi e metodi*, Padova 2002, pp. 177-191.
- GORINI G., 2003 - *L'economia monetaria ad Altino*, in *Produzione, merci e commerci in Altino Preromana e Romana*, Atti del Convegno Venezia 12-14 dicembre 2001, Roma, pp. 375-388.
- GORINI G., 2005 - *Studi sul rapporto tra moneta e territorio nel mondo romano*, in «Antenor», 4, 2003, pp. 7-13.
- GORINI G., RIGOTTI A., 1979 - *Risultato della campagna di scavo 1976 in località «Dòs dè Pöze» di Pannone (Trentino)*, in «Atti Acc. Roveretana dagli Agiati», a. 229 (= *Congresso Romanità del Trentino e di zone limitrofe*, Rovereto, vol. II), pp. 231-270.
- KEMMERS F., 2003 - *Quadrantes from Nijmegen: small change in a frontier province*, in «Schweizerische Numismatische Rundschau», 82, pp.17-35.
- KENT J.P.C., 1988 - *Interpreting coin finds*, in *Coins and the archaeologist*, 2° ed., London, pp. 201-217.
- KOS P., 1986 - *The monetary circulation in the Southeastern Alpine region ca.300 BC. - AD 1000* (= «Situla» 24, 1984 -85), Ljubljana 1986.

- KROLL J.H., 1993 - *The Greek Coins. The Athenian agora*, XXVI, Princeton.
- MAURINA B., 2004 - *La formazione della collezione romana e medievale*, in *Le età del Museo. Storia uomini collezioni del Museo Civico di Rovereto* a cura di F. Raserà, Rovereto, pp. 210-234.
- MARCINIK B., 2004 - *Il ripostiglio di aes grave del Doss Trento*, in *Guerrieri principi ed eroi fra Danubio e il Po dalla Preistoria all'Alto Medioevo*, Trento, pp. 705-706.
- MULÉ M.C., 2005 - *Ritrovamenti monetali di Valle d'Aosta dal II sec.a.C. al VI d.C.: alcune considerazioni*, in «Antenor», 4, 2003 [2005], pp. 53-72.
- NOESKE H.C., 1979 - *Bemerkungen zur Problematik der Siedlungsfunde*, in *Ergebnisse des FMRD-Colloquiums vom 3. -13 Februar 1976 in Frankfurt am Main und Bad Homburg v.d.H.*, a cura di M.R. Alföldi, Berlin, pp. 157-165.
- ORLANDONI M., 1983 - *Antiche monete in Val d'Aosta*, Aosta.
- PAUTASSO A., 1966 - *Le monete preromane dell'Italia Settentrionale*, Varese (= «Sibrium» VII).
- PAVONI M., 2003 - *Dinamiche monetali ed insediamenti abitativi nella Valpolicella romana*, in *La Valpolicella in età romana*, Atti del Convegno (Verona maggio 2002), in «Annuario storico della Valpolicella», pp. 33-44.
- PERA R., 2005 - *Su di un asse narbonese rinvenuto a Savona*, in «Scienze dell'Antichità. Storia, Archeologia, Antropologia», 11, 2001-2003 [2005], pp. 511-515.
- PFLAUM H.G., HUVELIN H., 1981 - *Trésors monétaires*, VI, Paris, pp. 33-76.
- POZZI 1979 - *Catalogue des monnaies grecques antiques de l'ancienne Collection Pozzi. Monnaies frappées en Europe*, par S. Boutin, Maastricht
- RMRLo - *Ritrovamenti Monetari di età Romana nella Lombardia* a cura di E. ARSLAN, Milano 1997.
- RMRVe, I/2 - *Ritrovamenti Monetari di età Romana nel Veneto* a cura di G. GORINI, Feltre a cura di C. GALIFI, Padova 1998.
- RMRVe, VI/1 - *Ritrovamenti Monetari di età Romana nel Veneto* a cura di G. GORINI, Altino I a cura di M. ASOLATI e C. CRISAFULLI, Padova 1999.
- RMRVe, VI/3 - *Ritrovamenti Monetari di età Romana nel Veneto* a cura di G. GORINI, Chioggia a cura di M. ASOLATI e C. CRISAFULLI, Padova 1993.
- RMRVe, VII/2 - *Ritrovamenti Monetari di età Romana nel Veneto* a cura di G. GORINI, Adria a cura di B. CALLEGHER, Padova 2000.
- ROBERTI G., 1925 - *Monete romane di accertata provenienza trentina nel Museo Nazionale di Trento*, in «Studi Trentini Scienze Storiche», VI, pp. 307-317.
- ROBERTI G., 1950 - *Distribuzione Topografica delle monete rinvenute in accertate località del Trentino*, in «Studi Trentini Scienze Storiche», XXIX, pp. 317-325, + tavola f.t.
- RRCH - M. CRAWFORD, *Roman Republican Coin Hoards*, London 1969.
- RRC - M. CRAWFORD, *Roman Republican Coinage*, Cambridge 1974.
- SCHUBERT H., 1992 - *Das Verhältnis von Denar zu Antoninian in den Münzschätzen der ersten Hälfte des 3. Jahrhunderts n. Chr.* in «Litterae Numismaticae Vindobonenses», 4, pp. 259-280.

APPENDICE DEI RITROVAMENTI MONETALI ⁽⁴⁵⁾

1819 **Rovereto**, in Piazza delle Oche, necropoli con «molte monete romane, anelli d'argento e monete»

SEGNALAZIONE

NECROPOLI (r.o.)

Monete romane imperiali (?)

Autorità e zecca non determinate

1-					
?	AR/AE	?	?		RIC?

1819 **Ala**, in **Rovereto**, presso Volano e Calliano

SEGNALAZIONE

NECROPOLI (r.o.)

Monete romane imperiali

Tiberio per Divus Augustus

1.	As	c22/23-(?)30	Rm		RIC 80
----	----	--------------	----	--	--------

Adriano

2.	AE	117-138	Rm		RIC?
----	----	---------	----	--	------

Settimio Severo per Giulia Domna/Antonino III per Giulia Domna

3.	AE/AR	193-217	Rm		RIC?
----	-------	---------	----	--	------

Claudio II

4.	An?	268-270	?	?	RIC?
----	-----	---------	---	---	------

Diocleziano (ante o post riforma)

5.	AE/AR	285-305	?	?	RIC?
----	-------	---------	---	---	------

Massimiano Erculeo (ante o post riforma)

6.	AE/AR	286-305; 307-308	?	?	RIC?
----	-------	------------------	---	---	------

Massimiano Erculeo per Costanzo I/Costanzo I

7.	AE	293-306	?	?	RIC?
----	----	---------	---	---	------

Diocleziano per Galerio Massimiano/Galerio Massimiano

8.	AE	293-311	?	?	RIC?
----	----	---------	---	---	------

⁽⁴⁵⁾ Le notizie sono tratte dai MSS Zeni e redatte secondo i principi dei «*Ritrovamenti monetali di età Romana nel Veneto*» e con l'uso delle relative abbreviazioni.

Massenzio

9. AE 306-312 ? ? RIC?

Costantino I

10. AE 306-337 ? ? RIC?

Costantino I per Costantino II/Costantino II

11. AE 317-340 ? ? RIC?

Costantino I per Costante/Costante (ante o post riforma)

12. AE 333-350 ? ? RIC?

Costanzo II per Giuliano III/Giuliano III

13. AE 355-363 ? ? RIC?

Valente

14. AE 364-378 ? ? RIC?

Valentiniano I/Valentiniano II

15. AE 364-392 ? ? RIC?

1819 Al Dosso del Pozzo

SEGNALAZIONE

NECROPOLI (r.o.)

Monete romane (?)

Autorità e zecca non determinate

1-
? AE/AR ? ? RRC? RIC?

1819 **Avio, Chizzola, Tierno, Bisagno, Mori, Loppio**, etc, «monete in gran copia» (vedi Opuscoli Stoffelliani)

SEGNALAZIONE

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Monete romane (?)

Autorità e zecca non determinate

1-
? AE/AR ? ? RRC? RIC?

1824 **Dos Pagano**, distante da Brancolino «circa 200 pertiche a settentrione e sera» in una tomba.

SEGNALAZIONE

NECROPOLI (r.o.)

Moneta romana imperiale (?)

Autorità e zecca non determinate

1.	AE	?	?	RIC?
----	----	---	---	------

1850 **Rovereto**, campagna Sgrotti, all'estremità settentrionale del Corso «monete corrose» 2 sepolture

SEGNALAZIONE

NECROPOLI (r.o.)

Monete romane (?)

Autorità e zecca non determinate

1-				
?	AE/AR	?	?	RRC? RIC?

1852 **Chiusole**

SINGOLO RINVENIMENTO (r.o.)

Moneta romana imperiale

Tiberio per Divus Augustus

1	As		c34-37	Rm
---	----	--	--------	----

RIC 82

1854 **Rovereto Piazza delle Oche**

Un totale di 36 monete dei seguenti imperatori

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Monete romane imperiali

Domiziano

1-				
?	AE/AR	81-96	?	RIC?

Adriano

2-				
?	AE/AR	119-138	Rm	RIC?
3.	D	132-134	Rm	RIC 209

Antonino Pio per Faustina I o per Diva Faustina I/Antonino Pio per Faustina II /
Marco Aurelio per Faustina II o per Diva Faustina II

4-
?. AE/AR 138-†176 Rm RIC?

Marco Aurelio

5-
?. AE/AR 161-179 Rm RIC?

(Marco Aurelio con) Lucio Vero

6-
?. AE/AR 161-169 Rm RIC?

(Marco Aurelio con) Lucio Vero per Lucilla

7-
?. AE/AR 161-183 Rm RIC?

Commodo

8-
?. AE/AR 183-192 Rm RIC?

Commodo per Crispina

9-
?. AE/AR 180-183 Rm RIC?

Massimino I per Massimo

10-
?. AE/AR 235-238 ? RIC?

Diocleziano (ante o post riforma)

11-
?. AE/AR 285-305 ? ? RIC?

Massimiano Ercoleo (ante o post riforma)

12-
?. AE/AR 286-305; 307-308 ? ? RIC?

Costantino I

13-
?. AE 306-337 ? ? RIC?

Massenzio

14-
?. AE 306-312 ? ? RIC?

1854 da **Avio** e da **Rovereto**

«Dalla città Massalia della Gallia Narbonese, si rinvennero denari molti presso Avio ed alcuni presso Rovereto», cioè imitazioni delle dracme di Massalia

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Monete celtiche di «imitazione massaliota»

1- ?.	Dr	II-I sec.	Celti/Veneti	PAUTASSO?
----------	----	-----------	--------------	-----------

Monete romane imperiali

L. Naevius Surdinus

2.	Dp	15 a	Rm	RIC 384
----	----	------	----	---------

C. Plotius Rufus

3.	AE	15 a	Rm	RIC 387-389
----	----	------	----	-------------

M. Salvius Otho

4.	As	7 a	Rm	RIC 429-432
----	----	-----	----	-------------

1856 **Brancolino**

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Autorità e zecca non determinate

Monete romane

1-2.	AE/AR	?	?	RRC? RIC?
------	-------	---	---	-----------

Chiusole

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Monete romane imperiali

Tiberio per Divus Augustus

1-3.	As	c22/23-(?)30	Rm	RIC 81
------	----	--------------	----	--------

Antonino Pio per Faustina I o per Diva Faustina I

4-7.	AE/AR	138-†141	Rm	RIC?
------	-------	----------	----	------

Marco Aurelio

8-10.	AE/AR	161-179	Rm	RIC?
-------	-------	---------	----	------

Commodo

11-12.	AE/AR	183-192	Rm	RIC?
--------	-------	---------	----	------

Severo Alessandro

13-16.	AE/AR	222-235	Rm	RIC?
--------	-------	---------	----	------

Severo Alessandro per Orbiana

17. AE/AR 222-235 Rm RIC?

Severo Alessandro per Giulia Mamea

18-19. AE/AR 222-235 ? RIC?

Massimino I per Massimo

20. AE 235-238 ? RIC?

Gordiano III

21-25. An 238-244 ? RIC?

Filippo I

26-28. An 244-249 ? RIC?

Probo

29-30. An 276-282 ? RIC?

1857 **Mama (Belluno Veronese)**

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Moneta romana repubblicana

Marco Antonio

1. D 41 itin RRC 517

Monete romane imperiali

Antonino Pio

2-
?. AE 138-161 Rm RIC?

Antonino Pio per Faustina I o per Diva Faustina I/Antonino Pio per Faustina II/Marco Aurelio per Faustina II o per Diva Faustina II

3-
?. AE 138-†176 Rm RIC?

Antonino IV (Elagabalo) per Giulia Mesa/Severo Alessandro per Giulia Mesa

4-
?. AE 218-223 Rm RIC?

Severo Alessandro

5-
?. AE 222-235 Rm RIC?

Massimino I

6- ?.	AE	235-238	Rm		<i>RIC?</i>
----------	----	---------	----	--	-------------

Traiano Decio per Erennia Etruscilla

7- ?.	AE	249-251	Rm		<i>RIC?</i>
----------	----	---------	----	--	-------------

Claudio II

8- ?.	AE	268-270	?		<i>RIC?</i>
----------	----	---------	---	--	-------------

Aureliano

9- ?.	AE	270-275	?		<i>RIC?</i>
----------	----	---------	---	--	-------------

Massimiano Erculeo per Costanzo I/Costanzo I

10- ?.	AE	293-306	?	?	<i>RIC?</i>
-----------	----	---------	---	---	-------------

Costantino I

11- ?.	AE	306-337	?	?	<i>RIC?</i>
-----------	----	---------	---	---	-------------

Costantino I per Costanzo II/Costanzo II (ante e post riforma)

12- ?.	AE	324-361	?	?	<i>RIC?</i>
-----------	----	---------	---	---	-------------

Magnenzio

13- ?.	AE	350-353	?	?	<i>RIC?</i>
-----------	----	---------	---	---	-------------

1857 **Serravalle**

«monete» presumibilmente romane da una necropoli con mattoni con il marchio FOR-TIS e ATIMETI

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Monete romane (?)

Autorità e zecca non determinata

1-2.	AE/AR	?	?		<i>RRC? RIC?</i>
------	-------	---	---	--	------------------

1857 da **Sacco**

SINGOLO RINVENIMENTO (r.o.)

Moneta romana imperiale

Magnenzio per Decenzio

1.	AE	350-353	?	?	RIC?
----	----	---------	---	---	------

6 Luglio 1857 **Sabbioni**

«si rinvennero frequentemente monete romane di III e IV secolo»

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Monete romane imperiali

Autorità e zecca non determinate

1- ?.	AE/AR	III-IV sec.	?		RIC?
----------	-------	-------------	---	--	------

1862 **Marano**: «4 monete romane»

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Monete romane

Autorità e zecca non determinate

1- 3.	AE/AR	?	?		RRC? RIC?
----------	-------	---	---	--	-----------

Moneta romana imperiale

Filippo I per Otacilia Severa

4.	D	248	Rm		RIC 116
----	---	-----	----	--	---------

1862 Maggio. **Rovereto Piazza delle Oche** «alcune monete dei bassi tempi»

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Monete romane imperiali

Marco Aurelio

1.	D	162-163	Rm		RIC 66,73
----	---	---------	----	--	-----------

Severo Alessandro per Giulia Mamea

2.	D	222-235	Rm		RIC 360, 362
----	---	---------	----	--	--------------

1864 13 Marzo. Necropoli «ai Sabbioni Alti»

NECROPOLI (r.o.)

Monete romane imperiali

A. Licinius Nerva Silianus

1.	As	6 a	Rm		RIC 437
----	----	-----	----	--	---------

Diocleziano per Galerio Massimiano/Galerio Massimiano

2.	AE	294-311	OR	?	RIC VI ⁽⁴⁶⁾
----	----	---------	----	---	------------------------

Costantino I

3.	Fol	313-315	Tr	PTR/T/F	RIC 49, 55
----	-----	---------	----	---------	------------

Costantino I e la sua famiglia

4.	Fol	335-337	?	?	Tip. LRBC 1028
----	-----	---------	---	---	----------------

Costanzo II (ante riforma)

5.	Fol	347-348	?	?	Tip. LRBC 140
----	-----	---------	---	---	---------------

Costante

6.	AE	340-348	Rm	?	RIC VIII p. 253
----	----	---------	----	---	-----------------

Valentiniano II

7.	AE2/AE3	378-383	?	?	Tip. LRBC 1512
----	---------	---------	---	---	----------------

Teodosio I

8.	AE2	379-388	?	?	Tip. LRBC 1512
----	-----	---------	---	---	----------------

1864 **Marano**

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Monete romane imperiali

Antonino Pio

1-					
?	AE	138-161	Rm		RIC?

Marco Aurelio

2-					
?	AE/AR	161-179	Rm		RIC?

⁽⁴⁶⁾ Solo zecche orientali, questo conferma la presenza di militari provenienti da quelle zone

Diocleziano (post riforma)

3.	Fol	c301	Aq Sis	-/-/-	RIC p. 315 nn. 31, 33; p. 469, n. 134
----	-----	------	-----------	-------	---

Massimiano Ercoleo per Costanzo I/Costanzo I

4- ?	AE	293-306	?	?	RIC?
---------	----	---------	---	---	------

Costantino I

5- ?	AE	306-337	?	?	RIC?
---------	----	---------	---	---	------

Costantino I e la sua famiglia per Constantinopolis

6- ?	Fol	330-337	?	?	Tip. LRBC 71
---------	-----	---------	---	---	--------------

1867 **Mama (Belluno veronese)**

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Monete romane imperiali

Augusto

1.	Dp/As	c20 a-c14 d	Nem		RIC 154, 161
----	-------	-------------	-----	--	--------------

Domiziano

2- ?	AE/AR	81-96	?	?	RIC?
---------	-------	-------	---	---	------

Adriano

3- ?	AE/AR	119-138	Rm		RIC?
---------	-------	---------	----	--	------

(Marco Aurelio con) Lucio Vero per Lucilla

4- ?	AE/AR	161-180	Rm		RIC?
---------	-------	---------	----	--	------

Commodo per Crispina

5- ?	AE/AR	180-183	Rm		RIC?
---------	-------	---------	----	--	------

Antonino IV (Elagabalo)

6.	AE	218-222	The		POZZI 2160
----	----	---------	-----	--	------------

Severo Alessandro

7- ?	AE/AR	222-235	Rm		RIC?
---------	-------	---------	----	--	------

Gallieno (associato all'imperatore e da solo)

8-
?. An 253-268 ? ? RIC?

Aureliano

9-
?. An 270-275 ? ? RIC?

A nome di Divus Claudius II

10-
?. An †275 ? ? RIC
pp. 233-234 ⁽⁴⁷⁾

Tacito

11-
?. An 275 ? ? RIC?

Probo

12-
?. An 276-282 ? ? RIC?

Caro

13-
?. An 282-285 ? ? RIC?

Diocleziano (ante o post riforma)

14-
?. AE/AR 285-305 ? ? RIC?

Massimiano Erculeo per Costanzo I/Costanzo I

15-
?. AE 293-306 ? ? RIC?

Massenzio

16-
?. AE 306-312 ? ? RIC?

Costantino I

17-
?. AE 306-337 ? ? RIC?

Costantino I per Crispo

18-
?. AE 317-326 ? ? RIC?

⁽⁴⁷⁾ Moneta con legenda DIVO CLAVDIO al D/ e CONSECRATIO al R/.

Costantino I per Costantino II/Costantino II

19- ?	AE	317-340	?	?	RIC?
----------	----	---------	---	---	------

Costantino I per Costante/Costante (ante o post riforma)

20- ?	AE	333-350	?	?	RIC?
----------	----	---------	---	---	------

Valente

21- ?	AE	364-378	?	?	RIC?
----------	----	---------	---	---	------

Belluno Veronese

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Monete romane imperiali

Gaio (Caligola) per Agrippa

1.	As	37-41	Rm		RIC 58
----	----	-------	----	--	--------

Tito per Giulia

2.	D	79-81	Rm		RIC ?
----	---	-------	----	--	-------

Marco Aurelio

3.	S/Dp	161	Rm		RIC 795, 803
----	------	-----	----	--	--------------

Claudio II

4.	An?	268-270	?		RIC?
----	-----	---------	---	--	------

Quintillo

5.	An	270	Med		RIC 46
----	----	-----	-----	--	--------

Tacito

6.	An	275-276	Rm	III/-/-	RIC 28
----	----	---------	----	---------	--------

Diocleziano per Galerio Massimiano/Galerio Massimiano

7- ?	AE	293-311	?	?	RIC?
---------	----	---------	---	---	------

Massimiano Erculeo (post riforma)

8.	Folfr	c299	Tic	?	RIC 36, 38
----	-------	------	-----	---	------------

Costantino I

9.	Fol	319	Sis	•ASIS•/-/-	RIC 83
----	-----	-----	-----	------------	--------

10.	Fol	322-325	Tic	PT/semicerchio in alto	RIC 167
-----	-----	---------	-----	------------------------	---------

11- ?	AE/AR	306-337	?	?	RIC?
Costantino I per Costantino II/Costantino II					
12- ?	AE	317-340	?	?	RIC?
Costantino I per Costantino II					
13.	Fol	330-336	?	?	Tip. LRBC 60
Costantino I per Costanzo II/Costanzo II (ante e post riforma)					
14- ?	AE	324-361	?	?	RIC?
Costante (ante riforma)					
15.	Fol	337-347	?	?	Tip. LRBC 1028
Costanzo II per Giuliano III/Giuliano III					
16- ?	AE	355-363	?	?	RIC?
Valentiniano I					
17-18.	AE3	367-375	?	?	Tip. LRBC 529
Graziano					
19.	AE3	367-375	?	?	Tip. LRBC 529
20.	AE2	378-383	?	?/-/-	Tip. LRBC 1512

Rovereto dintorni

SINGOLO RINVENIMENTO (r.o.)

Moneta romana imperiale

Augusto per Tiberio

1.	As	10-11 d	Rm		RIC 469
----	----	---------	----	--	---------

Chiusa

Ripostiglio di denari: «molti denari d'argento di famiglie romane e dei primi imperatori» che termina nel 253.

RIPOSTIGLIO (r.o.)

Monete romane imperiali

P. Nerva

1.	D	113-112	Rm		RRC 292/1
----	---	---------	----	--	-----------

Cn. Blasio Cn.F				
2.	D	112-111	Rm	RRC 296
Mn. Cordivs Rvfvs IIIvir				
3.	D	46	Rm	RRC 463
Ant.Avg. IIIvir R.P.C.				
4.	D	32-31	itin	RRC 544/25
Vespasiano				
5.	D	69-71	Rm	RIC 20
Gordiano III				
6.	An	241-243	Rm	RIC 86
Volusiano				
7.	An	251-253	Rm	RIC 168

Rovereto nei pressi di

SINGOLO RINVENIMENTO (r.o.)

Moneta romana imperiale

A. Licinius Nerva Silianus

1.	As	6 a	Rm	RIC 437
----	----	-----	----	---------

Marano

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Monete romane imperiali

P. Lurius Agrippa

1.	As	7 a	Rm	RIC 428
----	----	-----	----	---------

Domiziano

2- ?.	AE/AR	81-96	?	RIC?
----------	-------	-------	---	------

Antonino Pio

3- ?.	AE/AR	138-161	Rm	RIC?
----------	-------	---------	----	------

Antonino Pio per Faustina I o per Diva Faustina I

4- ?.	AE/AR	138-†141	Rm	RIC?
----------	-------	----------	----	------

Marco Aurelio

5. S/Dp 170-171 Rm RIC 997, 999

Filippo I

6-
?. AE/AR 244-249 Rm, Ant RIC ?

Gallieno (associato all'imperatore e da solo)

7-
?. An 253-268 ? ? RIC?

Probo

8-
?. An 276-282 ? ? RIC?

Carino

9-
?. An? 283-285 ? ? RIC?

Licinio I

10-
?. AE 307-324 ? ? RIC?

Costantino I per Costantino II

11. Fol 330-336 ? ? Tip. LRBC 60

Costantino I per Costante/Costante (ante o post riforma)

12-
?. AE 333-350 ? ? RIC?

Costantino I e la sua famiglia per Urbs Roma

13-
?. Fol 330-337 ? ? Tip. LRBC 65

Valentiniano I

14-
?. AE 364-375 ? ? RIC?

1867 Chizzola

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Monete romane imperiali

M. Maecilius Tullus

1. As 7 a Rm RIC 435

Filippo I

2.	S/As	244-249	Rm		RIC 168
----	------	---------	----	--	---------

Balbino

3- ?	AE/AR	238	Rm		RIC?
---------	-------	-----	----	--	------

Teodosio I

4.	Sil	378-383; 388-392	Tr	TRPS/-/-	RIC 58 (b), 94 (b)
----	-----	---------------------	----	----------	-----------------------

Ala

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Monete romane repubblicane e imperiali

Caesar

1.	D	49-48	itin		RRC 443/1
----	---	-------	------	--	-----------

Floriano

2.	An	276	Tic	?/-/-	RIC 60-61
----	----	-----	-----	-------	-----------

Probo

3.	An	276-282	Rm	?/-/-	RIC 199, 207
4.	An	276-282	Sis	?/-/?	RIC 747-748

Diocleziano (ante riforma)

5.	An	284-294	Sis	XXI/?/?	RIC 267, 274
----	----	---------	-----	---------	--------------

Massimiano Erculeo (ante riforma)

6.	An	284-294	Sis	?/?	RIC 583
----	----	---------	-----	-----	---------

Marco necropoli scoperta il 4 marzo 1873, più di 40 o 50 tombe con più di 40 monete romane

NECROPOLI (r.o.)

Monete romane imperiali

Marco Aurelio per Faustina II

1.	S/As	161-176	Rm		RIC 1673, 1677
----	------	---------	----	--	----------------

Gordiano III

2.	S/As	241-243	Rm		RIC 304, 308
----	------	---------	----	--	--------------

Campagna ai Sabbioni

SINGOLO RINVENIMENTO (r.o.)

Moneta romana imperiale

Macrino per Diadumeniano

1.	An/D	217-218	Rm	RIC 106, 112
----	------	---------	----	--------------

MEMORIALE DONI

Tenno 1854 «le seguenti monete trovate in una fossa romana», probabilmente più ripostigli mescolati insieme

RIPOSTIGLI ? (r.o.)

Monete romane imperiali

Claudio

1- ?	AR/AE	41-54	Rm	RIC?
---------	-------	-------	----	------

Vespasiano

2- ?	AR/AE	69-79	?	RIC?
---------	-------	-------	---	------

Domiziano

3- ?	AR/AE	81-96	?	RIC?
---------	-------	-------	---	------

Antonino Pio

4- ?	AR/AE	138-161	Rm	RIC?
---------	-------	---------	----	------

Antonino Pio per Faustina I o per Diva Faustina I

5- ?	AR/AE	138-†141	Rm	RIC?
---------	-------	----------	----	------

Antonino Pio per Faustina II/Marco Aurelio per Faustina II o per Diva Faustina II

6- ?	AR/AE	145-†176	Rm	RIC?
---------	-------	----------	----	------

Marco Aurelio

7- ?	AR/AE	161-180	Rm	RIC?
---------	-------	---------	----	------

Commodo

8- ?	AR/AE	180-191	Rm	RIC?
---------	-------	---------	----	------

Settimio Severo

9-
?. AR/AE 193-211 Rm RIC?

Severo Alessandro

10-
?. AR/AE 222-235 Rm RIC?

Claudio II

11-
?. An 268-270 ? ? RIC?

Tacito

12-
?. An? 275-276 ? ? RIC?

Massimiano Erculeo per Costanzo I/Costanzo I

13-
?. AE 293-306 ? ? RIC?

Costantino I

14-
?. AE 306-337 ? ? RIC?

Costantino I per Crispo

15-
?. AE 317-326 ? ? RIC?

Graziano

16-
?. AE 367-375 ? ? RIC?

1855 Dal grosso ripostiglio del **Ceraino** tre denari d'argento

RIPOSTIGLIO (r.o.)

Monete romane imperiali

Antonino III (Caracalla)

1. D 211-217 ? RIC?

Severo Alessandro

2. D 222-235 ? RIC?

Gordiano III (?)

3. D 238-244 ? RIC?

1855 **Dalla Valsugana**

SINGOLO RINVENIMENTO (r.o.)

Moneta romana imperiale

Antonino III (Caracalla)

1.	D		209	Rm	RIC 111
----	---	--	-----	----	---------

1856 da **Sacco** due monete

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Monete romane imperiali

Adriano

1.	AE/AR	117-138		Rm	RIC?
----	-------	---------	--	----	------

Magnenzio

2.	AE	350-353		?	RIC?
----	----	---------	--	---	------

1858 da **Cavedine** «14 monete diverse» (romane (?))

NECROPOLI (r.o.)

Autorità e zecca non determinate

Monete romane(?)

1-					
14.	AE/AR	?		?	RRC? RIC?

1860 Falso del Cavino Ottone (KLAWANS, p.54,nn.2,3,4)

1861 da **Atene** «sei monetine greche in bronzo scavate nell'Acropoli di Atene»1862 Francesco da **Chiusole** donò «varie monete romane scavate nel suo podere di Chiusole»

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Autorità e zecca non determinate

Monete romane

1-					
?	AE/AR	?		?	RRC? RIC?

1867 da **Corè presso Marano** «26 monete romane»

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Autorità e zecca non determinate

Monete romane

1- 26.	AE/AR	?	?	RRC? RIC?
-----------	-------	---	---	-----------

1868 da **Lizzana**

SINGOLO RINVENIMENTO (r.o.)

Moneta romana imperiale

Claudio

1.	As	c41-(?)50	Rm	RIC 95
----	----	-----------	----	--------

1872 da **Nago** 13 monete romane

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Monete romane imperiali

Domiziano

1- ?.	AE/AR	84-96	Rm	RIC?
----------	-------	-------	----	------

Traiano

2- ?.	As	98-117	Rm	RIC?
----------	----	--------	----	------

Antonino Pio per Faustina I o per Diva Faustina I

3- ?.	AE/AR	138-†141	Rm	RIC?
----------	-------	----------	----	------

Antonino Pio per Faustina II /Marco Aurelio per Faustina II o per Diva Faustina II

4- ?.	AE/AR	145-†176	Rm	RIC?
----------	-------	----------	----	------

Marco Aurelio

5- ?.	AE/AR	161-179	Rm	RIC?
----------	-------	---------	----	------

Aureliano

6- ?.	An?	270/275	?	RIC?
----------	-----	---------	---	------

Costantino I

7- ?	AE	306-337	?	?	RIC?
---------	----	---------	---	---	------

Massimiano Erculeo (ante o post riforma)

8- ?	AE	284-305	?	?	RIC?
---------	----	---------	---	---	------

1872 da **Lavarone**

SINGOLO RINVENIMENTO (r.o.)

Moneta romana repubblicana

M.Porc Laec

1.	D	125	Rm	-/-/?	RRC 270
----	---	-----	----	-------	---------

1872 dono di Noriller

Monete romane imperiali

C. Asinius Gallus

1.	As	16 a	Rm		RIC 373
----	----	------	----	--	---------

Claudio

2- ?	AE/AR	41-54	Rm		RIC?
---------	-------	-------	----	--	------

Nerone

3- ?	AE/AR	54-68	?		RIC?
---------	-------	-------	---	--	------

Traiano

4- ?	As	98-117	Rm		RIC?
---------	----	--------	----	--	------

Antonino Pio per Faustina I o per Diva Faustina I / Antonino Pio per Faustina II / Marco Aurelio per Faustina II o per Diva Faustina II

5- ?	AE/AR	138-†176	Rm		RIC?
---------	-------	----------	----	--	------

Commodo per Crispina

6- ?	AE/AR	177-183	Rm		RIC?
---------	-------	---------	----	--	------

Severo Alessandro

7- ?	AE/AR	222-235	Rm		RIC?
---------	-------	---------	----	--	------

Probo

8-
? An? 276-282 ? RIC?

1872 da **Albaredo**

SINGOLO RINVENIMENTO (r.o.)

Moneta romana imperiale

Commodo

1-
? AE 180-192 Rm RIC?

1873 da **Marco**, trovate in marzo

SINGOLO RINVENIMENTO (r.o.)

Moneta romana imperiale

Antonino Pio

1-
2. AE 138-161 Rm RIC?

1874/75 da **Marano oltre l'Adige** nel luogo detto al castello «tre monete romane di bronzo»

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Monete romane imperiali

Autorità e zecca non determinate

1-
3. AE ? ? RRC? RIC?

1876 **Serravalle**, da una necropoli «monete»

NECROPOLI (r.o.)

Monete romane(?)

Autorità e zecca non determinate

1-
?. AE/AR ? ? RRC? RIC?

1877 febbraio nel **fondo della Sticola**

SINGOLO RINVENIMENTO (r.o.)

Moneta romana imperiale

Commodo

1.	AE	180-192	Rm	RIC?
----	----	---------	----	------

1877 **Maggio da Volano**

SINGOLO RINVENIMENTO (r.o.)

Moneta romana imperiale

Graziano

1.	AE	367-385	?	RIC?
----	----	---------	---	------

1877 da **Marano** rinvenute nel 1875 «12 monete di bronzo e 1 d'argento»

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Monete romane

Autorità e zecca non determinate

1-

12.	AE	?	?	RRC? RIC?
-----	----	---	---	-----------

13.	AR	?	?	RRC? RIC?
-----	----	---	---	-----------

1877 da **Lizzanella** «3 monete d'argento»

SINGOLI RINVENIMENTI (r.o.)

Monete romane

Autorità e zecca non determinate

1-

3.	AR	?	?	RRC? RIC?
----	----	---	---	-----------